

# Bilancio Federcoop non teme l'alluvione: 6,2 milioni nel 2023

Implementati i servizi, fra i più richiesti  
Certificazione di Genere e il Whistleblowing

## RAVENNA

A remare contro sono stati alluvione e costi in aumento. Ma Federcoop Romagna conferma l'andamento positivo. Il polo specializzato in servizi alle cooperative che fa capo a Legacoop Romagna, annuncia un fatturato 2023 che si attesta intorno ai 6,2 milioni di euro, stabile rispetto all'anno precedente: questo nonostante la scelta di non gravare con aumenti significativi (solo l'1% dal 2022 al 2023) soci e clienti, pur in presenza di un generalizzato appesantimento dei costi.

Aumentano paghe e contabilità, i servizi innovativi e cresce l'organico: è questo lo scenario tratteggiato durante l'assemblea dei soci che si è svolta ieri nella sede di via Faentina a Ravenna. Assieme ai tradizionali servizi che Federcoop Romagna eroga da molti anni alle numerose realtà del territorio (tra questi la contabilità e il servizio paghe, che complessivamente producono quasi il 70% del fatturato), crescono le consulenze e le attività più innovative, che posizionano Federcoop all'avanguardia nel panorama delle società di servizi alle imprese e certamente al primo posto nel mondo nazionale di Legacoop.

Tra i nuovi servizi recentemente inseriti, hanno dato ottimi risultati la Certificazione di Genere e il Whistleblowing, cioè l'obbligo, previsto per norma, di fornire

l'opportunità di segnalare attività illecite o fraudolente, all'interno dell'impresa.

Inoltre, Federcoop Romagna ha anche intrapreso importanti collaborazioni con soggetti terzi per fornire una più ampia gamma di servizi ai propri clienti, come nel caso di Ranstad, Libra e Demetra. Federcoop fa inoltre parte della rete di centri servizi Centrinrete, all'interno della quale ha sviluppato attività anche al di fuori del territorio romagnolo.

«Il 2023 - dichiara Elena Zannoni, amministratrice delegata di Federcoop Romagna - è stato segnato pesantemente dall'alluvione che ha colpito le nostre zone. Per alcune settimane abbiamo affrontato le difficoltà di clienti e dipendenti, abbiamo fornito informazioni utili e abbiamo pensato di non sollecitare pagamenti a chi aveva ben altre urgenze in quel momento. Siamo, tra l'altro, orgogliosi di essere tra i promotori e tra coloro che hanno alimentato il Fondo a sostegno dei lavoratori colpiti, che ha sostenuto anche alcuni nostri dipendenti».

«Il quadro che emerge da questa assemblea - dichiara Paolo Lucchi, presidente di Federcoop Romagna e di Legacoop Romagna - è quello di una realtà aziendale cooperativa dinamica e capace di far fronte rapidamente a scenari che fino a qualche anno fa erano impensabili per intensità e velocità. I risultati che oggi vengono mostrati, ci confermano che il duro lavoro fatto in questi anni ha saputo rendere Federcoop una moderna piattaforma di servizi alle imprese».